

## Quesito del Servizio Supporto Giuridico

Codice

identificativo: 1203

Data ricezione: 22/02/2022

Argomento: Appalti PNRR e PNC

Oggetto: Chiarimenti in merito alla corretta applicazione dell'art. 47 del DL 77/2021 conv. L. 108/2021

Quesito: 1. commi 3 e 3 bis ...entro sei mesi dalla conclusione del contratto.... Per conclusione del contratto deve intendersi la data di aggiudicazione, la data di stipula del contratto o la data di fine lavori? 2. comma 3-bis ... a consegnare, ... alla stazione appaltante la certificazione di cui all'art. 17 della L. 12/03/1999, n. 68. Nelle linee guida del 7/12/2021 si parla invece di dichiarazione. Quale delle due? 3. Sempre nelle linee guida è indicato che l'assolvimento dell'obbligo di cui al comma 3-bis dell'art. 47, dovrebbe essere richiesto anche alle imprese con 50 dipendenti!! Il dovrebbe significa che può non essere chiesto a tali imprese? 4. comma 4 ...è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 .... Tale requisito non risulta già assolto mediante la dichiarazione presentata tramite DGUE, relativa ai requisiti di partecipazione art. 80 comma 5 lett. i) del Codice? 5. comma 7 in merito alle deroghe previste relativamente all'obbligo di cui al comma 4, di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, è possibile escludere tale obbligo per l'occupazione femminile in caso di gara di lavori? Se sì, la motivazione può essere "viste la tipologia e la natura delle attività oggetto del contratto che rendono tale obbligo difficilmente applicabile"?

Risposta: Con riferimento a quanto richiesto si rappresenta che: 1) Con il termine "conclusione del contratto" si intende il momento di stipula del contratto (art. 1326 c.c.). 2) Con riferimento alla seconda domanda, in virtù della gerarchia delle fonti, prevale la norma primaria e dunque quanto previsto all'art. 47, comma 3bis. Ciò premesso, si ricorda che, poiché vige il principio di autocertificazione, si ritiene che il certificato possa essere sostituito dalla dichiarazione. La stazione appaltante verificherà presso gli enti competenti la veridicità delle autodichiarazioni. 4) Si conferma quanto richiamato al punto 4. 5) Le stazioni appaltanti, in base all'art. 47 co. 7 possono eliminare o ridurre la quota assunzione pari al 30%, tuttavia occorrerà motivare in maniera stringente In tal caso, dovranno fornire una adeguata e specifica motivazione nei casi in cui intendano avvalersi di una delle deroghe. Tale onere motivazionale particolarmente stringente potrà avvenire nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo della determina stessa". Tale servizio non si può esprimere in ordine al contenuto della motivazione, in quanto spetta alla discrezionalità della Stazione appaltante.